



*Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia*

**CONVENZIONE DEL 10/3/08 TRA
REGIONE LIGURIA, PROVINCIA DI GENOVA, COMUNE DI GENOVA,
AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA,
ANAS SPA E SPA PER CORNIGLIANO**

PER LA RIDEFINIZIONE DEGLI ACCORDI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI
RACCORDI TERMINALI DELLA VIABILITÀ POLCEVERA DA PONTE PIERAGOSTINI A LUNGOMARE
CANEPA

OGGETTO:

**COMPLETAMENTO DELLA VIABILITÀ IN SPONDA DESTRA TORRENTE
POLCEVERA (EX 2° E 3° SUBLOTTO)**

**AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DELLA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA E
COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

TITOLO:

**SERVIZI DI PROGETTAZIONE
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

N. DOC.

DOC. N. 455\ASG\BND\R002

Rev.	Data	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
A	05/07/12	CR	EC	-	PER COMMENTI
1	01/08/12	CR	EC	DMP	PER EMISSIONE

INDICE

ART.1 – PREMESSA.....	3
ART.2 – OGGETTO DELL’ INCARICO.....	3
ART.3 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL’ INCARICO	5
ART.4 – TERMINI DI ESECUZIONE DELL’ INCARICO	6
4.1 <i>Tempi</i>	6
4.2 <i>Elaborati progettuali</i>	7
4.3 <i>Formato dei documenti e trasmissione</i>	7
4.4 <i>Firma degli Elaborati</i>	8
4.5 <i>Valutazione economica delle opere</i>	8
4.6 <i>Approvazione dei documenti</i>	8
4.7 <i>Verifica e Validazione del Progetto</i>	8
ART.5 – PRESCRIZIONI GENERALI DI CONTRATTO.....	9
5.1 <i>Responsabilità</i>	9
5.2 <i>Subappalto</i>	9
5.3 <i>Inizio delle attività</i>	9
5.4 <i>Proprietà degli elaborati</i>	9
5.5 <i>Riservatezza</i>	9
5.6 <i>Polizza Assicurativa</i>	10
5.7 <i>Controllo</i>	10
5.8 <i>Risoluzione contrattuale</i>	10
5.9 <i>Contestazioni</i>	11
5.10 <i>Sospensione</i>	11
5.11 <i>Divieti</i>	11
5.12 <i>Stipula del contratto – controversie</i>	11
5.13 <i>Recesso unilaterale</i>	12
5.14 <i>Recesso per giusta causa</i>	12
5.15 <i>Foro competente</i>	12
ART.6 – CORRISPETTIVO PER LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL’ INCARICO	12
ART.7 – PAGAMENTI	13
ART.8 – PENALI.....	13
ART.9 – DANNI.....	14

Art.1 – PREMESSA

Il presente documento fissa le norme e le prescrizioni tecniche generali per lo svolgimento dei servizi di ingegneria oggetto dell'Appalto.

Il tratto di viabilità oggetto delle attività di progettazione descritte nel Capitolato Speciale si inserisce in un contesto più ampio di riqualificazione del sistema infrastrutturale dell'area del ponente genovese.

Le attività oggetto del presente Appalto riguardano servizi di progettazione relativi alla realizzazione della nuova viabilità in sponda destra del torrente Polcevera, in particolare il tratto di collegamento tra il ponte Pieragostini e la rotatoria San Giovanni d'Acri.

La viabilità posta lungo la sponda destra del torrente Polcevera di cui fa parte si configura come uno stralcio dell'intervento complessivo "*Raccordi terminali viabilità Polcevera da ponte Pieragostini a Lungomare Canepa – 1° Lotto*", progettato da ANAS S.p.A. e autorizzato in sede di Conferenza di Servizi in data 12/10/2000 (Prov. n. 5209 del 24/10/2000). Per la realizzazione di tale intervento sono state sottoscritte due convenzioni: la prima in data 27/02/2006, tra Regione Liguria, Comune di Genova, Provincia di Genova, Autorità Portuale, R.F.I. S.p.A., ANAS S.p.A. e Società per Cornigliano S.p.A., avente per oggetto l'individuazione di un primo lotto funzionale del nodo viario "*Raccordi terminali viabilità Polcevera da ponte Pieragostini a Lungomare Canepa – 1° Lotto*" e la seconda in data 10/03/2008, tra Regione Liguria, Comune di Genova, Provincia di Genova, Autorità Portuale, ANAS S.p.A. e Società per Cornigliano S.p.A., avente ad oggetto la ridefinizione degli accordi per la progettazione e la realizzazione dell'intervento ANAS. In attuazione delle suddette convenzioni Società per Cornigliano S.p.A. ha dato mandato alla società Sviluppo Genova S.p.A. per la progettazione e realizzazione delle suddette opere.

Art.2 – OGGETTO DELL'INCARICO

Il presente incarico ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di ingegneria per l'intervento descritto in premessa, ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s. m. e i., del D. Lgs 81/2008 e s. m. e i e del D.P.R. 207/2010 e s. m. e i..

L'incarico è suddiviso nei seguenti punti:

1. revisione del progetto definitivo;
2. progettazione esecutiva;
3. coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione.

È espressamente stabilito che la Stazione Appaltante, nel corso della progettazione, potrà imporre, a suo insindacabile giudizio, la suddivisione del progetto definitivo e/o esecutivo in più lotti d'intervento, senza che per tale motivo l'Affidatario possa pretendere la corresponsione dei compensi aggiuntivi di alcuna natura, neppure a titolo di rimborso spese o proroga delle scadenze contrattuali.

La progettazione dell'intervento e della sua cantierizzazione dovrà porre la massima attenzione ai vincoli e alle criticità derivanti dallo stato dei luoghi e alle diverse attività in corso nelle aree limitrofe in capo a soggetti differenti.

Convenzione del 10/03/08 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Autorità Portuale di Genova, ANAS S.p.A. e Società per Cornigliano per la ridefinizione degli accordi per la progettazione e la realizzazione dei raccordi terminali della viabilità polcevera da ponte Pieragostini a lungomare Canepa

Completamento della viabilità in sponda destra torrente Polcevera (ex 2° e 3° sublotto)

Affidamento delle attività di aggiornamento della progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione

Servizi di progettazione – Capitolato speciale d'appalto

Doc. N. 455\ASG\BND\R002

In linea generale le attività di progettazione si intendono come definite nel D. Lgs. 163/06 e s. m. e i. e nel D.P.R. 207/10 e s. m. e i.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 1 (aggiornamento del progetto definitivo):

- l'aggiornamento del progetto definitivo esistente dovrà prevedere l'adeguamento delle opere progettate alle mutate esigenze ed ai vincoli nel frattempo intercorsi (vd. art. 3 dell'Allegato A al presente documento) e la completezza e rispondenza alla normativa vigente nonché alle norme in materia di contratti pubblici;
- nell'incarico sono altresì incluse la redazione di uno specifico studio geologico e l'esecuzione delle indagini che saranno ritenute necessarie per addivenire ad una compiuta definizione delle condizioni del sito;
- l'incarico comprende l'assistenza alla Stazione Appaltante nell'espletamento e nell'elaborazione delle procedure autorizzative dell'intervento presso gli Enti competenti;
- la revisione del progetto definitivo dovrà includere inoltre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento del titolo edilizio tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - relazione illustrativa generale;
 - relazione fotografica;
 - relazione paesistico ambientale;
 - relazione geologica e geotecnica;
 - relazione sismica;
 - relazione idraulica;
 - relazione illuminotecnica;
 - relazione impianti meccanici;
 - relazione sulle barriere di sicurezza;
 - relazione sui sottoservizi;
 - piano particellare di esproprio;
 - rilievo topografico del sito;
 - relazione sulle interferenze e sulle reti di scarico;
 - elaborati grafici (inquadramento urbanistico – planimetrie e sezioni - schemi strutturali - schemi impiantistici - schemi allacci ai sottoservizi - ecc);
- è espressamente stabilito che l'aggiornamento del progetto definitivo dovrà includere anche la redazione del computo metrico estimativo e del quadro economico dell'intervento;
- la revisione del progetto definitivo include la produzione di tutti gli eventuali elaborati aggiuntivi che gli Enti dovessero richiedere nell'ambito delle procedure approvative

dell'intervento, senza che per tale motivo l'Affidatario possa pretendere la corresponsione dei compensi aggiuntivi di alcuna natura, neppure a titolo di rimborso spese o proroga delle scadenze contrattuali.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 2 (progetto esecutivo e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione):

- il progetto esecutivo dovrà essere elaborato per essere posto a base di gara, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 207/2010 e s. m. e i.;
- il progetto dovrà recepire tutte le eventuali osservazioni e prescrizioni indicate dagli Enti nell'ambito delle procedure approvative dell'intervento, senza che per tale motivo l'Affidatario possa pretendere la corresponsione dei compensi aggiuntivi di alcuna natura, neppure a titolo di rimborso spese o proroga delle scadenze contrattuali;
- il progetto esecutivo dovrà includere tutti gli elaborati necessari per la corretta realizzazione dell'intervento e la sua cantierizzazione;
- nell'espletamento dell'incarico, l'Affidatario, in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la progettazione dell'opera, dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 91 del D. lgs. 81/2008 e s. m. e i.;
- il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere redatto secondo quanto previsto dall'art. 39 del D.P.R. 207/2010 nonché dall'art. 100 dell'All. XV del D. lgs. 81/2008 e s. m. e i.;
- dovrà, altresì, essere predisposto il "Fascicolo con le caratteristiche dell'opera" di cui all'art. 81, comma 1, lett. B) e all'All. XVI del D. lgs. 81/2008 e s. m. e i.

Art.3 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

L'Affidatario sarà obbligato, nell'espletamento dell'incarico, all'osservanza di tutte le norme di legge e di regolamento vigenti per le specifiche categorie di opere e dovrà tenere conto di tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, nonché di tutte le disposizioni e/o direttive che potranno essere impartite dalla stessa.

Nello svolgimento dell'incarico il soggetto aggiudicatario sarà obbligato a mantenere gli opportuni contatti con la Stazione Appaltante, garantendo la massima disponibilità per lo svolgimento di incontri o riunioni tecniche relative all'espletamento dello stesso, da effettuarsi sia presso gli uffici della Stazione Appaltante sia presso le sedi di altri Enti o soggetti a vario titolo coinvolti. L'aggiudicatario è tenuto altresì ad effettuare tutti i sopralluoghi, presso i siti interessati dai lavori, necessari e opportuni alla migliore esecuzione delle attività di progettazione affidategli.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti a tutte le prescrizioni emanate da Enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto.

Con particolare riferimento al progetto che sarà posto a base di gara, l'Appaltatore sarà obbligato ad apportare agli elaborati prodotti tutte le correzioni, le integrazioni e gli

approfondimenti richiesti dalla Stazione Appaltante, fornendo alla stessa tutto il supporto tecnico e l'assistenza anche dopo l'approvazione dei progetti stessi, sino alla pubblicazione della relativa gara di appalto, impegnandosi, in tal senso, ad apportare, se necessario, modifiche alla forma e alla strutturazione degli elaborati prodotti ai fini della predisposizione dei documenti di gara.

Tutto quanto previsto nel presente articolo deve intendersi ricompreso nel prezzo a corpo per l'esecuzione delle attività di ingegneria in oggetto, senza possibilità alcuna di addebito di maggior compenso o indennizzo, neppure a titolo di rimborso spese.

Art.4 – TERMINI DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

4.1 TEMPI

Il tempo stabilito per l'espletamento dell'incarico prevede:

- per le attività di cui al punto 1, 90 giorni naturali e consecutivi a far data dalla sottoscrizione del contratto;
- per le attività di cui ai punti 2 e 3, 60 giorni complessivi dalla data di comunicazione di avvio delle predette attività da parte della Stazione Appaltante.

Le tempistiche anzidette sono da intendersi così ulteriormente suddivise:

- per le attività di cui al punto 1:
 - o 60 giorni naturali e consecutivi a far data dalla sottoscrizione del contratto per addivenire alla prima consegna per commenti del progetto completo a Sviluppo Genova;
 - o 30 giorni naturali e consecutivi a far data dalla ricezione delle osservazioni formulate dalla Stazione Appaltante e dal soggetto che effettuerà la verifica ai fini della validazione del progetto per l'emissione della successiva revisione progettuale;
- per le attività di cui ai punti 2 e 3:
 - o 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di avvio delle predette attività da parte della Stazione Appaltante per addivenire alla prima consegna per commenti del progetto completo a Sviluppo Genova;
 - o 15 giorni naturali e consecutivi a far data dalla ricezione delle osservazioni formulate dalla Stazione Appaltante e dal soggetto che effettuerà la verifica ai fini della validazione del progetto per l'emissione della successiva revisione progettuale.

In entrambi i casi, ottenuto il nulla osta da parte di Sviluppo Genova all'emissione degli elaborati in versione definitiva, le parti concorderanno il termine di invio degli stessi.

Gli elaborati del progetto definitivo saranno utilizzati per l'espletamento dell'iter di ottenimento di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e permessi presso gli Enti competenti necessari all'esecuzione delle opere, la cui durata non è quantificabile. Il progetto esecutivo

Convenzione del 10/03/08 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Autorità Portuale di Genova, ANAS S.p.A. e Società per Cornigliano per la ridefinizione degli accordi per la progettazione e la realizzazione dei raccordi terminali della viabilità polcevera da ponte Pieragostini a lungomare Canepa

Completamento della viabilità in sponda destra torrente Polcevera (ex 2° e 3° sublotto)

Affidamento delle attività di aggiornamento della progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione

Servizi di progettazione – Capitolato speciale d'appalto

Doc. N. 455\ASG\BND\R002

sarà avviato solo dopo l'ottenimento dei suddetti titoli.

4.2 ELABORATI PROGETTUALI

L'Affidatario sarà tenuto a far pervenire alla Stazione Appaltante l'elenco completo degli elaborati, impegnandosi, durante la redazione del progetto, ad adeguarlo alle esigenze nel frattempo intercorse e coordinando con la Stazione Appaltante le opportune operazioni di codificazione degli stessi. La Stazione Appaltante potrà apportare modifiche e/o integrazioni alla strutturazione degli elaborati di progetto; a tali disposizioni l'Affidatario sarà tenuto ad attenersi scrupolosamente.

4.3 FORMATO DEI DOCUMENTI E TRASMISSIONE

Tutti i progetti dovranno essere tassativamente redatti secondo quanto previsto nella Specifica Tecnica Generale "Modalità di produzione degli elaborati progettuali", Allegato B al presente Capitolato, che stabilisce le norme generali di preparazione e consegna dei documenti di progetto. Il Progettista dovrà utilizzare, per ogni elaborato prodotto, il cartiglio, la formattazione e la codifica forniti da Sviluppo Genova.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere emessa:

- in una o più emissioni successive "per commenti", sulla base delle quali Sviluppo Genova si riserverà di richiedere integrazioni e/o modifiche agli elaborati prodotti;
- in emissione finale, previo nulla osta all'emissione da parte della Stazione Appaltante, che aggiornerà in modo definitivo la documentazione prodotta, sulla base delle richieste di modifiche e/o integrazioni di cui all'allinea precedente.

La prima emissione per commenti dovrà avere la revisione A (la codifica di eventuali successive emissioni per commenti proseguirà seguendo l'ordine alfabetico), mentre l'emissione finale degli elaborati sarà emessa in revisione 1 (la codifica di eventuali successive emissioni finali aggiornate proseguirà seguendo l'ordine numerico).

L'iter di approvazione da parte della Stazione Appaltante non potrà avere inizio prima che la stessa sia entrata in possesso di tutti i documenti emessi in revisione finale.

Si rammenta comunque che la Stazione Appaltante potrà pretendere in qualunque momento ragguagli circa lo stato di avanzamento della progettazione, richiedendo, se il caso, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno esserle tempestivamente consegnati in bozza.

Gli elaborati dovranno essere tutti prodotti su supporto informatico, con l'ausilio dei seguenti "software":

- elaborati grafici: AutoCAD 2008 o precedenti e programmi equivalenti che producano file con estensione "dwg" compatibili;
- altra documentazione (relazioni, tabelle, cronogrammi ecc.): Microsoft Office 2000.

Tutti gli elaborati dovranno essere prodotti anche in formato "pdf".

La redazione degli elaborati dovrà essere conforme alle prescrizioni fornite nella Specifica Tecnica Generale anzidetta che sarà allegata al contratto.

La Stazione Appaltante si riserva, in ogni caso, di richiedere al Progettista di apportare modifiche alle modalità di redazione degli elaborati progettuali.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di fornire al Progettista modelli di documenti o bozze degli stessi da utilizzare come traccia per la redazione degli elaborati in oggetto. Con particolare riferimento al progetto che sarà posto a base di gara, la Stazione Appaltante potrà richiedere che il Capitolato Speciale d'appalto del Progetto Esecutivo (ed eventuali suoi Allegati tecnici) venga redatto sulla base di un modello esistente e che lo stesso Capitolato includa, categoricamente, tutti gli articoli e le clausole, generali e particolari, che la stessa Stazione Appaltante intenderà inserire, senza possibilità di contestazione alcuna, da parte del Progettista, sul contenuto e sulle previsioni di tale documento così redatto.

4.4 FIRMA DEGLI ELABORATI

Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere firmati da professionista/i abilitato/i, ai sensi delle norme vigenti.

4.5 VALUTAZIONE ECONOMICA DELLE OPERE

I prezzi e, più in generale, tutte le valutazioni economiche contenute nel progetto, dovranno essere riferiti al livello del mercato corrente alla data di redazione progettuale, fermo restando che la Stazione Appaltante potrà indicare al Progettista i prezzi di riferimento.

Il Progettista dovrà formulare le voci di prezzo e le norme sulle modalità di contabilizzazione in modo tale che non vi sia, nella fase di esecuzione dei lavori, alea alcuna a carico della Stazione Appaltante.

Il Progettista sarà responsabile di tutti gli oneri in cui potrà incorrere la Stazione Appaltante a seguito dell'eventuale mancato corretto adempimento di tutto quanto previsto nel presente articolo.

4.6 APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI

L'approvazione di Sviluppo Genova avverrà mediante comunicazione formale scritta. Si precisa che l'approvazione dei progetti da parte di enti o soggetti terzi non implica in nessun modo la tacita approvazione degli stessi progetti da parte della Stazione Appaltante.

L'approvazione della Stazione Appaltante non solleva il Progettista da alcuna responsabilità per l'idoneità degli elaborati ai fini della corretta attuazione dell'intervento e di ogni obbligazione di cui al presente Capitolato.

4.7 VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO

Tutti gli elaborati progettuali saranno sottoposti alla verifica ai fini della validazione, ai sensi del D. Lgs. 163/06 e s. m. e i. e nel D.P.R. 207/10 e s. m. e i.

Il Progettista dovrà fornire adeguata assistenza durante tali verifiche ed apportare agli elaborati progettuali, anche dopo la consegna e fino all'approvazione, tutte le modifiche e/o

Convenzione del 10/03/08 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Autorità Portuale di Genova, ANAS S.p.A. e Società per Cornigliano per la ridefinizione degli accordi per la progettazione e la realizzazione dei raccordi terminali della viabilità polcevera da ponte Pieragostini a lungomare Canepa
Completamento della viabilità in sponda destra torrente Polcevera (ex 2° e 3° sublotto)
Affidamento delle attività di aggiornamento della progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione
Servizi di progettazione – Capitolato speciale d'appalto
Doc. N. 455\ASG\BND\R002

integrazioni richieste da Sviluppo Genova senza addebito di maggior compenso o prezzo neppure a titolo di semplice rimborso spese.

È espressamente stabilito, inoltre, che l'incarico include lo svolgimento di qualsivoglia riunione richiesta dalla Stazione Appaltante ai fini di coordinare le attività progettuali e di verifica del progetto.

Art.5 – PRESCRIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

In questo articolo sono elencate le prescrizioni generali che regolano il rapporto professionale tra l'Affidatario e Sviluppo Genova.

5.1 RESPONSABILITÀ

L'Affidatario è integralmente responsabile del raggiungimento degli obiettivi oggetto dell'incarico. Tale responsabilità viene meno solamente in caso di eventi di forza maggiore, oppure per eventi di responsabilità di terzi, con la condizione, in quest'ultimo caso, che l'Affidatario dimostri di avere eseguito, con la massima diligenza, tutte le attività di propria competenza, di avere svolto, nei confronti del terzo inadempiente, tutte le azioni di propria competenza per prevenire, contenere e contestare l'inadempimento e, inoltre, di avere tempestivamente informato Sviluppo Genova dell'inadempimento (nonché dei rischi di inadempimento, quando possibile) da parte del terzo e di avere adempiuto a tutte le eventuali conseguenti istruzioni di Sviluppo Genova.

5.2 SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito nei soli limiti di quanto previsto all'art. 91, c. 3, D.Lgs 163/06 e s.m. e i. all'eventuale subappalto si applicano le disposizioni di cui all'art. 118 D.Lgs 163/06 e s. m. e i..

L'affidamento in subappalto lascia impregiudicata la responsabilità del Progettista.

5.3 INIZIO DELLE ATTIVITÀ

Sviluppo Genova si riserva la facoltà di richiedere l'inizio immediato delle attività, contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione dell'incarico, nelle more della stipula del contratto.

5.4 PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

È espressamente stabilito che qualunque elaborato consegnato dall'Affidatario del presente incarico a Sviluppo Genova – anche in bozza – è da considerarsi di proprietà esclusiva di quest'ultima, che potrà disporre nella maniera ad essa più congeniale, senza che l'Affidatario possa rivendicarne in alcun modo la proprietà e, conseguentemente, richiedere corresponsione di onere o indennizzo alcuno o avanzare diritti o pretese di qualunque natura.

5.5 RISERVATEZZA

Tutta la documentazione relativa o connessa al presente incarico, nonché tutte le informazioni inerenti ad esso, sono da considerarsi strettamente riservate e l'Affidatario non potrà darne

Convenzione del 10/03/08 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Autorità Portuale di Genova, ANAS S.p.A. e Società per Cornigliano per la ridefinizione degli accordi per la progettazione e la realizzazione dei raccordi terminali della viabilità polcevera da ponte Pieragostini a lungomare Canepa

Completamento della viabilità in sponda destra torrente Polcevera (ex 2° e 3° sublotto)

Affidamento delle attività di aggiornamento della progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione

Servizi di progettazione – Capitolato speciale d'appalto

Doc. N. 455\ASG\BND\R002

comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione di Sviluppo Genova. Egli non potrà, inoltre, farne alcun uso proprio, ad esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività oggetto dell'incarico.

L'Affidatario è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, subappaltatori, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo. Egli è comunque responsabile della divulgazione delle informazioni relative all'incarico, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza dell'incarico stesso.

Relativamente ai dati personali di cui entrasse in possesso, il Professionista/Società ne è responsabile ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i.

5.6 POLIZZA ASSICURATIVA

L'Affidatario, ai sensi dell'art. 111 comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 269 del D.P.R. 207/10, dovrà produrre, al momento della stipula del contratto, una dichiarazione di impegno di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea a rilasciare, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori, che, vista la peculiarità del bene, viene richiesta con massimale pari ad € 1.000.000,00 (euro un milione/00).

5.7 CONTROLLO

Sviluppo Genova svolgerà, direttamente e/o indirettamente, attività di controllo e verifica sull'operato dell'Affidatario; quest'ultimo è tenuto ad attenersi alle indicazioni segnalate da Sviluppo Genova, e/o dei suoi incaricati, fornendo tutte le informazioni richieste e prestando la massima collaborazione.

5.8 RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Costituiscono motivo di risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., previa comunicazione a mezzo raccomandata:

- a) un ritardo superiore a 30 giorni nel rispetto di un singolo termine di scadenza di cui all'Art. 3;
- b) un cumulo di penali superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- c) la cessione del contratto o il subappalto delle attività, anche parziale, fatto salvo quanto previsto al punto 5.2.

Costituisce, altresì, motivo di risoluzione la non ottemperanza alla diffida ad adempiere che la Stazione Appaltante abbia formulato per iscritto, ai sensi dell'articolo 1454 del c.c., per altre inottemperanze contrattuali.

Il contratto sarà risolto di diritto, in ottemperanza del comma 9 bis dell'articolo 3 della Legge 136 del 13 agosto 2010, in tutti i casi in cui le transazioni per i pagamenti di cui alla Legge

136/2010 avvengano senza utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La realizzazione di comportamenti contrari al Codice Etico di Sviluppo Genova SpA consultabile sul sito internet www.sviluppogenova.com, ovvero l'avvio di un procedimento giudiziario nei confronti dell'Affidatario o di suoi collaboratori relativo alla commissione di alcuno dei reati considerati dal D.Lgs. 231/2001, del quale in qualunque modo Sviluppo Genova SpA sia venuto a conoscenza, legittima quest'ultima a recedere dal contratto per giusta causa, senza pregiudizio degli ulteriori rimedi previsti dal contratto o dalla legge a favore di Sviluppo Genova SpA.

5.9 CONTESTAZIONI

In espressa deroga dell'articolo 2226 c.c., il termine di decadenza, ai fini della contestazione, da parte di Sviluppo Genova, di difformità o vizi nelle attività svolte dall'Affidatario, è di un anno dalla consegna degli elaborati o dall'accertamento dei vizi stessi, se occulti.

Per le finalità di cui all'articolo 2236 c.c., è dato esplicitamente atto che le attività di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto non implicano soluzioni tecniche di particolare difficoltà.

L'Affidatario rinuncia espressamente a qualsiasi diritto o facoltà di cui agli articoli 1467, 1660, 1661, 1664, e 2234 del codice civile, fatto salvo per quanto espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

5.10 SOSPENSIONE

Sviluppo Genova potrà sospendere, per giustificati motivi, l'esecuzione dell'incarico, anche più volte, per un periodo massimo complessivo non eccedente i sei mesi, senza che nulla sia dovuto, per tale motivo, all'Affidatario. Tuttavia, in caso di sospensioni eccedenti i due mesi, l'Affidatario potrà, previa richiesta, ricevere il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento della sospensione.

5.11 DIVIETI

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 90 c. 8 D.Lgs 163/06.

5.12 STIPULA DEL CONTRATTO – CONTROVERSIE

L'Affidatario dovrà presentarsi alla stipula del contratto entro 10 giorni dalla data della comunicazione di aggiudicazione, presentando:

- una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni contenente l'impegno a rilasciare polizza di Responsabilità Civile Professionale ai sensi dell'art. 111 D.Lgs 163/06 e dell'art. 269 del D.P.R. 207/10 e s.m.i., con specifico riferimento ai lavori progettati, con massimale pari ad € 1.000.000,00 (euro unmilione/00);
- la certificazione attestante la regolarità contributiva nonché tutti i documenti necessari e obbligatori ai sensi delle vigenti leggi per la stipula del Contratto che

saranno all'uopo richiesti;

- la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/06.

Qualora risulti accertato a carico degli interessati la sussistenza dei provvedimenti antimafia stabiliti dalle vigenti leggi, l'aggiudicazione sarà considerata come non avvenuta e la Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto, se già stipulato.

Qualsiasi controversia od eccezione da parte dell'Affidatario non sospende, in alcun modo, il suo obbligo di dare compiutamente corso all'incarico di cui al presente Capitolato, ivi incluse le attività oggetto di controversia od eccezione.

5.13 RECESSO UNILATERALE

Qualora Sviluppo Genova, per suo insindacabile motivo, ritenesse di non dare seguito allo sviluppo, in tutto o in parte, delle attività contrattuali, essa avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico mediante comunicazione scritta, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Affidatario, liquidandone il compenso con riferimento all'attività progettuale realizzata fino al momento della comunicazione di recesso di cui sopra, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per affidamento parziale, o di indennità e/o indennizzo di qualunque genere e sorta.

5.14 RECESSO PER GIUSTA CAUSA

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di recedere dal contratto prima della scadenza nei seguenti casi:

- 1) giusta causa;
- 2) reiterati inadempimenti dell'Affidatario, anche se non gravi.

Dalla data del recesso l'Affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Stazione Appaltante.

In caso di recesso l'Affidatario ha il diritto al pagamento delle prestazioni eseguite purché effettuate a regola d'arte, secondo i corrispettivi e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del c.c.

5.15 FORO COMPETENTE

Per ogni controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente incarico si considera competente in via esclusiva il Foro di Genova.

Art.6 – CORRISPETTIVO PER LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'INCARICO

L'importo contrattuale sarà quello risultante dal prezzo offerto dall'aggiudicatario in sede di gara. Tale importo deve intendersi globale, forfettario, fisso ed invariabile – indipendentemente da qualunque fattore – e include tutte le prestazioni professionali e tutte le attività di supporto, nessuna esclusa, necessarie e/o attinenti l'esecuzione a perfetta regola

Convenzione del 10/03/08 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Autorità Portuale di Genova, ANAS S.p.A. e Società per Cornigliano per la ridefinizione degli accordi per la progettazione e la realizzazione dei raccordi terminali della viabilità polcevera da ponte Pieragostini a lungomare Canepa

Completamento della viabilità in sponda destra torrente Polcevera (ex 2° e 3° sublotto)

Affidamento delle attività di aggiornamento della progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione

Servizi di progettazione – Capitolato speciale d'appalto

Doc. N. 455\ASG\BND\R002

d'arte di tutte le prestazioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le specifiche e le modalità in esso contenute. Il corrispettivo contrattuale deve intendersi comprensivo di spese tecniche e al netto di I.V.A. e contributi previdenziali previsti dalla legge.

L'importo a base d'asta è definito in 152.659,81 € (euro centocinquantaduemilaseicentocinquantanove/81) così ripartito:

- attività di cui al punto 1 dell'art. 2: 61.537,36 € (euro sessantunomilacinquecentotrentasette/36);
- attività di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 2: 91.122,45 € (euro novantunomilacentove/45).

Il contratto è stipulato "a corpo".

Con firma del contratto l'Appaltatore riconosce espressamente che l'importo contrattuale è fisso, invariabile e commisurato all'oggetto dell'incarico secondo le specifiche previsioni del presente Capitolato Speciale d'appalto.

Art.7 – PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà, secondo le seguenti modalità:

- 30% all'approvazione formale del progetto definitivo da parte della Stazione Appaltante;
- 30% all'ottenimento del titolo edilizio sulla base del progetto definitivo;
- 40% all'approvazione formale del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante.

I pagamenti verranno effettuati dietro presentazione di regolare fattura entro 60 giorni data fattura fine mese.

L'Affidatario dovrà inviare entro 20 giorni dal pagamento alla Stazione Appaltante copia della fattura quietanzata.

Art.8 – PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto alle date di consegna degli elaborati previste all'Art. 4. del presente Capitolato Speciale d'Appalto, si applicherà una penale pari ad euro 50,00 (euro cinquanta/00). L'importo della penale sarà detratto dagli importi maturati a credito dell'Affidatario in via immediatamente successiva. La maturazione complessiva di importi a titolo di penale anche in periodi diversi, per un ammontare complessivo superiore al 10% dell'importo complessivo del contratto, al netto dell'I.V.A. comporta la risoluzione del contratto.

In ogni caso le penali decorrono dall'inizio dell'inadempimento. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di tutti i danni, diretti e/o indiretti, che potranno derivare alla Stazione Appaltante per la ritardata o omessa prestazione del servizio.

Art.9 – DANNI

L’Affidatario è l’unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso Sviluppo Genova S.p.A., le amministrazioni pubbliche, altri soggetti pubblici o privati o verso qualunque terzo, i quali derivassero dalla condotta dell’incarico di cui alla presente specifica tecnica. Egli è tenuto a mantenere indenne Sviluppo Genova da ogni richiesta di danni da parte di terzi, per eventi connessi all’incarico stesso. In caso di revoca del contratto per colpa grave, Sviluppo Genova può trattenere, sul pagamento di quanto dovuto, anche gli importi corrispondenti ai maggiori danni subiti, a condizione che tali importi siano oggettivamente documentati.

Allegati al presente documento:

1. Allegato A - descrizione tecnica dei lavori oggetto della progettazione
2. Allegato B - Modalità di produzione degli elaborati progettuali

Genova, _____

La Stazione Appaltante:

L’Affidatario:

L’Affidatario esplicitamente approva, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c. i
Articoli e punti:

- Art. 3;
- Art. 4;
- Art. 5;
- Art. 6;

Convenzione del 10/03/08 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Autorità Portuale di Genova, ANAS S.p.A. e Società per Cornigliano per la ridefinizione degli accordi per la progettazione e la realizzazione dei raccordi terminali della viabilità polcevera da ponte Pieragostini a lungomare Canepa
Completamento della viabilità in sponda destra torrente Polcevera (ex 2° e 3° sublotto)
Affidamento delle attività di aggiornamento della progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione
Servizi di progettazione – Capitolato speciale d’appalto
Doc. N. 455\ASG\BND\R002

- Art. 7;
- Art. 8;
- Art. 9;

Intendendosi, tali articoli, comprensivi di quanto riportato nei rispettivi punti e sottopunti.

L'Affidatario:

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti; il titolare del trattamento dei dati in questione è Sviluppo Genova S.p.A.



*Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia*

**CONVENZIONE DEL 10/3/08 TRA
REGIONE LIGURIA, PROVINCIA DI GENOVA, COMUNE DI GENOVA,
AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA,
ANAS SPA E SPA PER CORNIGLIANO**

PER LA RIDEFINIZIONE DEGLI ACCORDI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI
RACCORDI TERMINALI DELLA VIABILITÀ POLCEVERA DA PONTE PIERAGOSTINI A LUNGOMARE
CANEPA

OGGETTO:

**COMPLETAMENTO DELLA VIABILITÀ IN SPONDA DESTRA TORRENTE
POLCEVERA (EX 2° E 3° SUBLOTTO)**

**AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DELLA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA E
COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

TITOLO:

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
DESCRIZIONE TECNICA
DEI LAVORI OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE**

N. DOC.

ALLEGATO A al doc. n. 455/ASG/BND/R002

Rev.	Data	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
A	05/07/12	CR	EC	-	PER COMMENTI
1	01/08/12	CR	EC	DMP	PER EMISSIONE

INDICE

ART. 1 – PREMESSE	3
ART. 2 – PROGETTO TECHNITAL – 2007	4
2.1 Sublotto 2.....	4
2.2 Sublotto 3.....	4
ART. 3 – SVILUPPO DELL’OPERA.....	5
3.1 <i>Asse principale di prosecuzione della viabilità in sponda destra verso la rotatoria san giovanni d’acri</i>	6
3.2 <i>Assi secondari 1D, 1S e 1A da Ponte Pieragostini all’asse principale 1B</i>	6

Art. 1 – PREMESSE

Il tratto di viabilità oggetto delle attività di progettazione descritte nel Capitolato Speciale si inserisce in un contesto più ampio di riqualificazione del sistema infrastrutturale dell'area del ponente genovese.

La viabilità posta lungo la sponda destra del torrente Polcevera si configura come uno stralcio dell'intervento complessivo "Raccordi terminali viabilità Polcevera da ponte Pieragostini a Lungomare Canepa – 1° Lotto", progettato da ANAS S.p.A. e autorizzato in sede di Conferenza di Servizi in data 12/10/2000 (Prov. n. 5209 del 24/10/2000). Per la realizzazione di tale intervento sono state sottoscritte due Convenzioni: la prima in data 27/02/2006, tra Regione Liguria, Comune di Genova, Provincia di Genova, Autorità Portuale, R.F.I. S.p.A., ANAS S.p.A. e Società per Cornigliano S.p.A., avente per oggetto l'individuazione di un primo lotto funzionale del nodo viario "Raccordi terminali viabilità Polcevera da ponte Pieragostini a Lungomare Canepa – 1° Lotto" e la seconda in data 10/03/2008, tra Regione Liguria, Comune di Genova, Provincia di Genova, Autorità Portuale, ANAS S.p.A. e Società per Cornigliano S.p.A., avente ad oggetto la ridefinizione degli accordi per la progettazione e la realizzazione dell'intervento ANAS. In attuazione delle suddette convenzioni Società per Cornigliano S.p.A. ha dato mandato alla società Sviluppo Genova S.p.A. per la progettazione e realizzazione delle suddette opere.

L'intervento di completamento della viabilità in sponda destra (vedasi figura in calce al presente documento) costituisce il prolungamento dell'attuale viabilità arginale del torrente Polcevera in direzione sud per consentire il raccordo con la realizzanda rotatoria San Giovanni d'Acri e di conseguenza il proseguimento sulla nuova strada urbana di scorrimento.

Gli assi stradali riguardanti tale intervento infrastrutturale sono così suddivisi:

- Asse 1A, 1D e 1S: svincolo in uscita da via Ansaldo e via Muratori in direzione sud;
- Asse 1B: proseguimento del già esistente asse 1B (primo subplotto di intervento sulla viabilità di sponda destra in corso di realizzazione) in direzione sud.

L'area oggetto del presente intervento infrastrutturale, meglio individuata nella Figura 1, è delimitata a nord dal ponte Pieragostini e da via Ansaldo, a sud e ovest dalle aree urbane di Cornigliano e dalle aree industriali dismesse ed oggetto di demolizione e bonifica nell'ambito degli interventi previsti dall'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma dell'8 ottobre 2005 e ad est dal torrente Polcevera.

Nel 2007 Sviluppo Genova ha affidato alla società Technital l'incarico di revisionare il Progetto Definitivo da loro redatto per ANAS nel 2000 al fine di suddividere la viabilità in sponda destra in subplotti funzionali tali da consentirne la realizzazione in momenti successivi anche in relazione alla messa a disposizione dei finanziamenti necessari da parte di ANAS e alla risoluzione dei condizionamenti presenti al contorno.

Il 1° subplotto che comprende la nuova rampa di collegamento a via Ansaldo in sostituzione del tratto terminale di via T. Benedetti (asse 1C) e la prima porzione a nord dell'asse principale (asse 1B) che sottopassa il ponte Pieragostini è al momento in fase di

completamento mentre i sublotti 2° e 3° non erano allora ancora realizzabili.

Oggetto del presente incarico è proprio l'aggiornamento della progettazione dei sublotti 2° e 3° anche per tener conto delle nuove previsioni di modifica delle aree limitrofe nel frattempo intercorse.

Art. 2 – PROGETTO TECHNITAL – 2007

La redazione del progetto Technital prevedeva le opere suddivise in due sublotti, 2 e 3, che racchiudevano rispettivamente il sistema di raccordo tra via Muratori-Via Ansaldo e Asse 1B, e il completamento dello stesso Asse 1B in direzione sud per la connessione con la Strada Urbana di Scorrimento.

2.1 SUBLOTTO 2

Nel progetto Technital il sublotto 2 prevede sostanzialmente la realizzazione dell'asse 1D e costituisce il raccordo fra via Muratori e via Ansaldo, fino all'immissione sull'asse 1A per la rampa in discesa dal ponte Pieragostini verso la viabilità arginale.

L'asse si colloca in posizione mediana fra i fabbricati esistenti su i due lati e sale con la massima pendenza del 6% verso via Ansaldo. Si tratta di una viabilità di connessione locale non interessata da transiti eccezionali.

La sezione stradale di tale asse è costituita da una corsia monodirezionale da 4,0 m con due banchine da 1.00 m in sx e 1.50 m in dx e un marciapiede da 1.50 m.

L'asse si affianca a via Ansaldo per consentire la manovra di scambio per un tratto di circa 40m.

Superata la zona di scambio l'asse 1D si raccorda in curva all'asse 1A per consentire la connessione con la rampa di discesa alla viabilità arginale.

L'asse 1A, anch'esso pista monodirezionale, prosegue l'asse 1D e raccoglie anche la pista di torna indietro, asse 1S, e la manovra di svolta in sinistra da Ponte Pieragostini.

Sono pertanto previste due corsie da 3,5 m con banchine laterali da 1.25m e marciapiede in dx da 1.5m.

Importante funzione di tale asse è anche quella di consentire l'accesso alle banchine portuali ai carichi eccezionali che non possono transitare sotto il ponte Pieragostini.

Per tale motivo si è assunta la pendenza massima del 4%.

La manovra di torna indietro dalla futura viabilità in sponda sinistra è assolta dall'asse 1S che si sviluppa per ca. 45m, e sfrutta la già esistente corsia direzionale sul ponte Pieragostini.

2.2 SUBLOTTO 3

Il sub-lotto 3 prevede il completamento dell'asse 1B e costituisce il prolungamento della viabilità arginale in sponda dx in prosecuzione del sublotto 1.

Il tracciato si abbassa per superare con franchi adeguati ai transiti eccezionali il nuovo ponte

ferroviario della linea Genova - Ventimiglia.

Dall'asse 1B si stacca il collegamento alla prevista rotatoria San Giovanni d'Acri individuata nell'ambito dell'appalto della strada urbana di scorrimento.

La sezione stradale di tale asse è costituita da 3 corsie monodirezionali da 3.5 m con due banchine da 1.25 m e marciapiedi da 0.90 m.

La pendenza longitudinale massima risulta, in analogia all'Asse 1A, del 4% per consentire il transito dei mezzi eccezionali.

Il progetto Technital prevede inoltre la realizzazione di un ramo di viabilità diretto alla banchina fluviale il cui tracciato prevede il passaggio al di sotto del nuovo ponte su Polcevera previsto nell'appalto della strada urbana di scorrimento.

Art. 3 – SVILUPPO DELL'OPERA

Rispetto al progetto complessivo redatto in precedenza da Technital per conto di ANAS, nonché alla revisione con suddivisione in sublotto dello stesso di cui all'articolo precedente, allo stato attuale, come detto, sono mutate alcune esigenze legate all'utilizzo delle infrastrutture e delle aree ed è pertanto fin d'ora ipotizzabile la necessità di operare alcune modifiche alle opere in precedenza definite.

In particolare è noto fin d'ora che sarà necessario adeguare la progettazione per prevedere:

- la realizzazione di un collegamento dalle aree già oggetto di demolizione e bonifica poste a nord della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (ex area gasometri, via Muratori e aree limitrofe) con il nuovo sistema infrastrutturale;
- l'eliminazione della prima porzione della connessione tra via Muratori e il ponte Pieragostini (porzione dell'asse 1D);
- la modifica degli assi stradali e delle relative opere strutturali per tener conto di mutati ingombri planoaltimetrici di convogli eccezionali il cui transito è previsto lungo gli assi 1C, 1S, 1A e 1B;
- l'aggiornamento dell'immissione dell'asse 1B nel tratto terminale per tener conto delle modifiche apportate alla porzione di ramo stradale inserito nell'appalto della strada urbana di scorrimento.

Le valutazioni progettuali dovranno includere anche eventuali verifiche della fattibilità di modifica dei sensi di marcia delle viabilità limitrofe, al fine di massimizzare l'efficacia dei rami stradali oggetto del presente incarico.

Tra le opere oggetto di progettazione in base al presente incarico rientrano anche tutte le opere idrauliche (nuovo argine, allungamento traversa, ecc) previste.

Oltre agli interventi stradali saranno oggetto di progettazione anche la ricollocazione di impianti, collettori idraulici e sottoservizi interferenti nonché eventuali opere edili propedeutiche a tali spostamenti (in particolare dovrà essere valutata la ricollocazione dell'impianto di riduzione metano di Ilva e della roggia Rolla).

La progettazione dovrà inoltre definire compiutamente le attività necessarie per effettuare la Bonifica da Ordigni Bellici necessaria.

Sarà inoltre oggetto del presente appalto la progettazione della pista di discesa in alveo al torrente Polcevera, in quanto l'attuale accesso in alveo verrà inibito a seguito della realizzazione della viabilità in sponda sinistra (al momento in fase di progettazione).

Il Progetto Esecutivo dovrà, a sua volta valutare e proporre idonee soluzioni atte a risolvere problematiche legate alla cantierizzazione dell'opera, individuando soluzioni progettuali tali da non creare interferenze con la viabilità esistente e le esigenze di eventuali cantieri presenti nell'area in oggetto facenti parte dei diversi appalti.

Lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dell'incarico potrà comportare la necessità di includere incontri con i diversi soggetti interessati all'intervento.

3.1 ASSE PRINCIPALE DI PROSECUZIONE DELLA VIABILITÀ IN SPONDA DESTRA VERSO LA ROTATORIA SAN GIOVANNI D'ACRI

L'asse principale, denominato 1B, sarà la naturale interconnessione dell'asse stradale in corso di realizzazione nell'ambito dell'appalto relativo al 1° sublotto di intervento in sponda destra con le opere incluse nell'appalto di realizzazione della strada urbana di scorrimento.

Per la realizzazione di tale opera si dovrà prevedere la demolizione del c.d. "by-pass" realizzato per rendere funzionale il 1° sublotto di viabilità. Inoltre si dovrà valutare, in relazione alle tempistiche di completamento della realizzazione della nuova rete di adduzione metano definitiva allo stabilimento Ilva, lo spostamento e il ricollocamento dell'attuale impianto di riduzione di gas metano a servizio dello stabilimento; tale intervento dovrà essere realizzato in modo tale da garantire costantemente l'approvvigionamento di gas metano allo stabilimento Ilva e in accordo alle vigenti normative di sicurezza in particolare quelle dei VVF.

La lunghezza dell'asse 1B è pari a circa 350 m con uno sviluppo longitudinale variabile in funzione del passaggio sotto il nuovo ponte RFI della linea Genova – Ventimiglia.

La fine dell'asse 1B, e di conseguenza del presente intervento, coincide con il raccordo con la viabilità di sponda destra in appalto con la realizzazione della strada urbana di scorrimento.

Sarà inoltre oggetto di specifiche valutazioni, nel tratto terminale dell'appalto, la diramazione di collegamento tra l'asse 1B e le aree a sud della strada urbana di scorrimento, finalizzata a realizzare un collegamento diretto per il traffico di mezzi diretti alle aree portuali (intervento già previsto nel progetto Technital).

3.2 ASSI SECONDARI 1D, 1S E 1A DA PONTE PIERAGOSTINI ALL'ASSE PRINCIPALE 1B

Gli assi secondari inseriti nel Progetto Definitivo redatto da Technital sono costituiti da un sistema di rampe di uscita da via Muratori (asse 1D) e via Ansaldo (asse 1A) in direzione sud per il ricongiungimento con l'asse principale 1B. A questi si deve aggiungere l'asse 1S che costituisce il torna indietro dalla viabilità di sponda sinistra, sfruttando la già esistente corsia sul ponte Pieragostini.

La larghezza della sede stradale dell'asse 1A è pari a 7 metri, ed è caratterizzata da due corsie di larghezza 3,50 metri.

Il raccordo con l'Asse principale 1B dovrà essere realizzato in armonia con le vigenti normative in materia e dovrà garantire l'immissione dei convogli speciali per il trasporto delle turbine e dei generatori prodotti da Ansaldo in conformità alle specifiche fornite dalla ditta che, per loro conto, effettua il trasporto (vd. Figura 2).

Lo svincolo in uscita da via Ansaldo sarà costituito da un'unica corsia (larghezza pari a 3,50 metri) e si unirà con la corsia proveniente dal torna indietro dalla viabilità di sponda sinistra che sfrutta un tratto di sede stradale già esistente sul ponte Pieragostini (asse 1S).

La loro confluenza dovrà essere realizzata mediante sola segnaletica orizzontale o, eventualmente, tramite l'utilizzo di barriere rimovibili, per consentire il transito dei mezzi speciali, provenienti dall'Asse 1C realizzato nell'appalto in corso relativo al 1° sublotto di intervento.

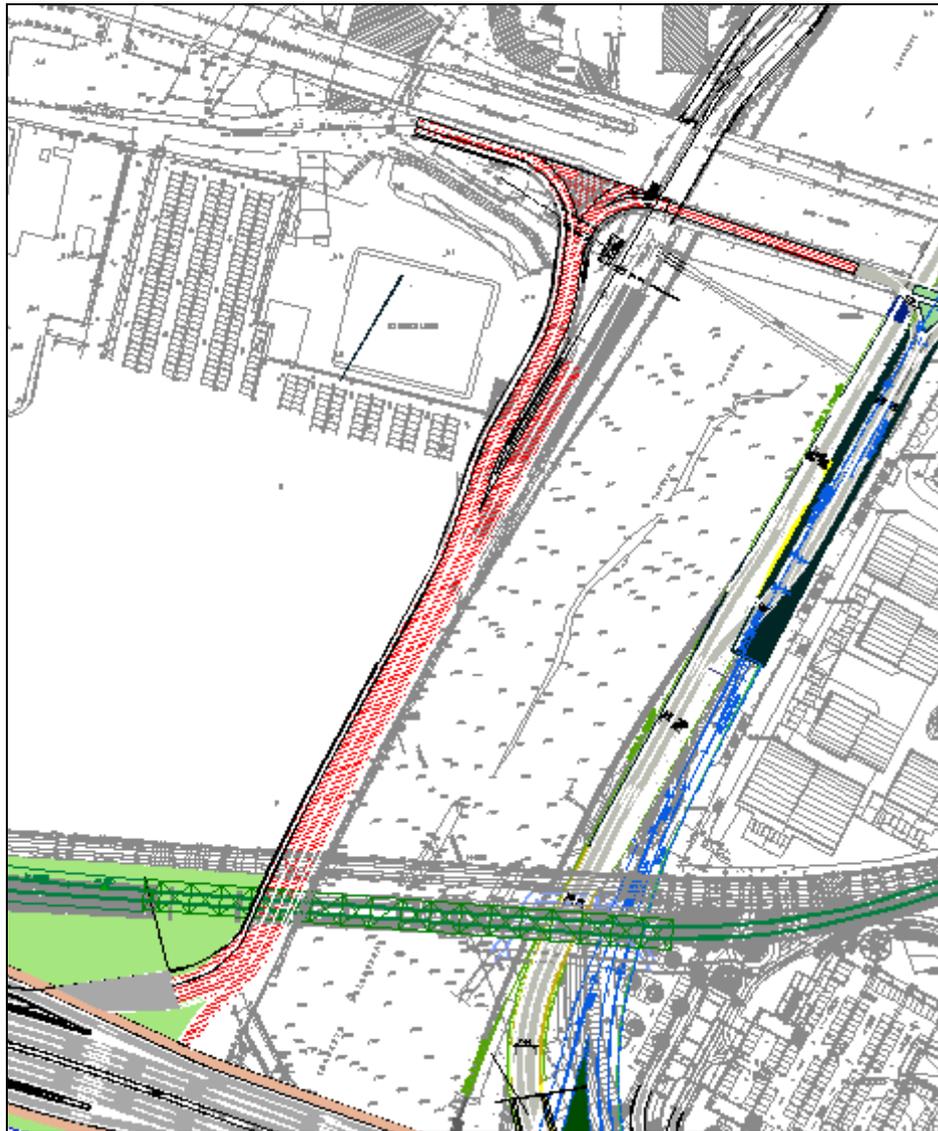


Figura 1 – Planimetria intervento



*Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia*

**CONVENZIONE DEL 10/3/08 TRA
REGIONE LIGURIA, PROVINCIA DI GENOVA, COMUNE DI GENOVA,
AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA,
ANAS SPA E SPA PER CORNIGLIANO**

PER LA RIDEFINIZIONE DEGLI ACCORDI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI
RACCORDI TERMINALI DELLA VIABILITÀ POLCEVERA DA PONTE PIERAGOSTINI A LUNGOMARE
CANEPA

OGGETTO:

**COMPLETAMENTO DELLA VIABILITÀ IN SPONDA DESTRA TORRENTE
POLCEVERA (EX 2° E 3° SUBLOTTO)**

**AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DELLA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA E
COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

TITOLO:

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
MODALITÀ DI PRODUZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI**

N. DOC.

ALLEGATO B al doc. n. 455/ASG/BND/R002

Rev.	Data	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	01/08/12	CR	EC	DMP	PER EMISSIONE

Oggetto:

SPECIFICA TECNICA GENERALE

Titolo:

**MODALITA' DI PRODUZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI
COMMESSA 455**

N. DOC.

SG-007

Rev.	Data	Redatto	Verificato	Validato	Descrizione
1	18/07/2012	CR	EC	DMP	Per Emissione

INDICE

1.0 - INTRODUZIONE	2
2.0 - MODALITÀ DI REDAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICI	3
2.1 - SOFTWARE DA UTILIZZARE	3
2.1.1 - Uso Separato del Modello e del Layout di Stampa	3
2.1.2 - Uso Esclusivo del Modello	4
2.2 – LAYOUT GENERALE	4
2.2.1 - Layer e Colori	7
2.2.2 - Testi	7
2.2.3 - Tipi di Linee	8
2.2.4 - Quote	8
2.3 - SCALE	8
2.4 - MODIFICHE	8
3.0 - MODALITÀ DI REDAZIONE DEI DOCUMENTI	9
3.1 - SOFTWARE DA UTILIZZARE	9
3.2 – LAYOUT GENERALE	9
3.2.1 – Impostazione della Pagina e Prescrizioni Particolari	10
3.2.2 – Stili di Testo	10
4.0 – PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E QUANTITÀ DI COPIE	11
5.0 - ALLEGATI	12
TABELLA 1 – IMPOSTAZIONE DEI LAYER	
TABELLA 2 – ASSEGNAZIONE DEI PENNINI	
TABELLA 3 – STILI DI TESTO PER I DOCUMENTI WORD	
ESEMPIO APPLICATIVO DEGLI STILI DI TESTO PER LA REDAZIONE DEI DOCUMENTI	

1.0 - INTRODUZIONE

Scopo della presente specifica è definire le modalità generali di preparazione e consegna degli elaborati progettuali inerenti la commessa 455-Infrastrutture ANAS, richieste da Sviluppo Genova ai progettisti incaricati (di seguito denominati Progettisti).

La presente specifica costituisce documento allegato ai documenti contrattuali inerenti le norme e le prescrizioni per l'esecuzione degli incarichi di progettazione (Capitolato Generale e Specifiche Tecniche Particolari). A tali documenti si rimanda per quanto non esplicitamente qui riportato (termini di presentazione degli elaborati, responsabilità, compensi, penali, etc.).

2.0 - MODALITÀ DI REDAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICI

Tutti gli elaborati grafici progettuali dovranno essere eseguiti su supporto informatico. Di seguito sono descritte le caratteristiche generali che gli elaborati prodotti devono avere.

2.1 - SOFTWARE DA UTILIZZARE

Il programma standard da utilizzare per la realizzazione degli elaborati è AUTOCADLT2002, ma potrà essere utilizzata una versione precedente (non antecedente a R14) qualora il Progettista non sia dotato di quella più recente. E' anche ammesso l'impiego di versioni successive, purchè gli elaborati siano, poi, forniti in versione AUTOCADLT 2002 e non siano impiegate funzioni non supportate da AUTOCADLT 2002. I programmi da utilizzare per la rappresentazione grafica raster (file ".tif" o ".gif" o ".jpg") devono essere compatibili Cad Raster LTX.

La gestione separata del modello e del layout (o spazio carta) semplifica notevolmente le operazioni di stampa e, pertanto, è preferibile sfruttare tale opzione secondo le linee generali di impostazione fornite al Sottoparagrafo 2.1.1; il Sottoparagrafo 2.1.2 fornisce comunque indicazioni generali da rispettare nel caso in cui il disegno venga impostato esclusivamente nel modello.

2.1.1 - USO SEPARATO DEL MODELLO E DEL LAYOUT DI STAMPA

Il disegno deve essere eseguito nel *model space* secondo la scala generale 1 unità di disegno = 1 millimetro; se il dettaglio delle informazioni richieste lo permette, il Progettista potrà disegnare considerando 1 unità di disegno = 1 metro, comunicando tale impostazione a Sviluppo Genova contestualmente all'invio degli elaborati.

Il *layout* simula lo spazio carta e come tale deve contenere il formato da utilizzare, il cartiglio, le note e la legenda, disegnate in scala reale. Il layout è stampato in scala 1 = 1; su di esso sarà stata riportata la vista (*viewport*) del modello creato, opportunamente scalata in modo da risultare nella scala desiderata.

In AUTOCADLT 2002 al layout sono associati stampante, formato del foglio, stile di stampa (con l'assegnazione dei pennini); il Progettista deve impostare le proprietà strettamente dipendenti dalle macchine che ha a disposizione mentre Sviluppo Genova fornirà il file **055_STANDARD.ctb** con l'assegnazione dei pennini. Tale file non potrà essere utilizzato dal Progettista dotato della versione 14 di AUTOCAD, che dovrà autonomamente impostare ai pennini gli spessori riportati nella tabella B allegata.

I testi possono essere inseriti o direttamente sul modello o sul layout: nel primo caso l'altezza dei testi deve essere scelta in funzione della scala di stampa, mentre nel secondo coincide con la dimensione reale; in ogni caso valgono le indicazioni fornite al Sottoparagrafo 2.2.2.

2.1.2 - USO ESCLUSIVO DEL MODELLO

Il foglio di stampa viene impostato direttamente sul modello. A questo proposito si richiede che il disegno venga eseguito considerando 1 unità di disegno = 1 metro o millimetro a seconda della quantità e del dettaglio delle informazioni richieste. Il formato, completo di cartiglio, verrà opportunamente scalato rispetto al disegno e non viceversa; la legenda, le note e tutti i testi avranno una dimensione conforme alle richieste espresse al Sottoparagrafo 2.2.2 (saranno quindi funzione della scala di stampa).

Per le impostazioni di stampa inerenti l'assegnazione dei pennini vale quanto già detto al paragrafo precedente.

La scala di stampa dovrà essere in ogni caso comunicata a Sviluppo Genova contestualmente con l'invio degli elaborati.

2.2 – LAYOUT GENERALE

I formati che possono essere utilizzati sono di seguito elencati con le loro dimensioni in mm:

-	A0	1189 x 841	A0V	841 x 1189
-	A1	841 x 594	A1V	594 x 841
-	A2	594 x 420	A2V	420 x 594
-	A3	420 x 297	A3V	297 x 420
-	A4	210 x 297		

Sviluppo Genova si riserva la possibilità di autorizzare l'uso di formati diversi qualora ciò si riveli strettamente necessario.

Le squadrature dei fogli nei suddetti formati, verranno fornite da Sviluppo Genova, comunque un margine di 5 mm deve essere lasciato dai bordi del disegno. La vista generale del disegno è quella mostrata in figura 1.

Formato A0 = 1189
Formato A1 = 841

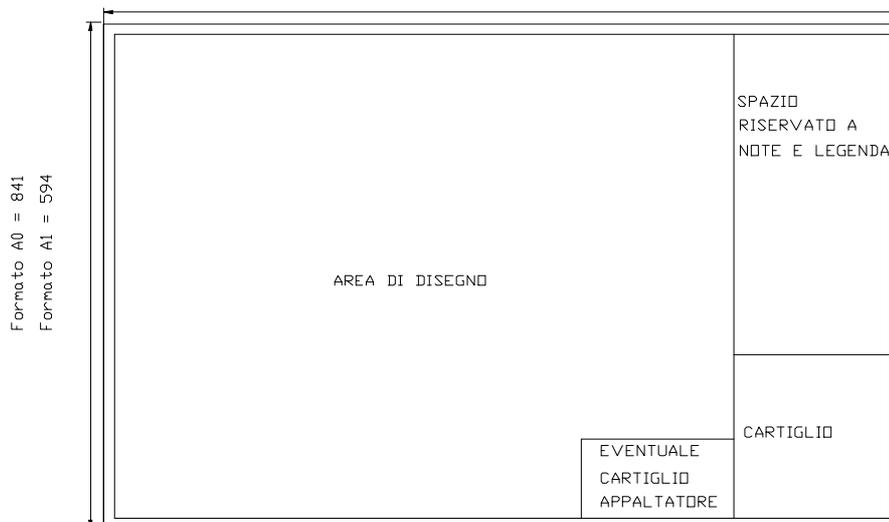


Figura 1

Il cartiglio, blocco CARTIGLIO_455.dwg, deve essere posizionato in basso, nell'angolo destro del disegno, con punto di inserimento nell'angolo più interno della squadratura, con lo stesso punto di inserimento si posizionerà il blocco REVISIONE1, mentre lo spazio sovrastante la tabella di revisione, deve contenere la legenda, le note, e quant'altro sia funzionale ad una corretta comprensione dell'elaborato.

Qualora il Progettista necessiti di un proprio cartiglio identificativo, esso verrà inserito accanto a quello fornito da Sviluppo Genova.

Tutti i blocchi, forniti da Sviluppo Genova, dovranno essere inseriti sul layer 0 che sarà così impostato: colore: bianco, linea: CONTINUOUS, spessore di linea: default.

Il cartiglio con la tabella di revisione, fornito da Sviluppo Genova per formati A0, A1, A2, A3 e A4 su supporto informatico DWG (AUTOCADLT 2002 e 14), è mostrato nella figura 2.

1	XX/XX/XX	EMISSIONE	XX	XX	XX				
rev.	data	descrizione	redatto	verificato	validato				

 Società per Cornigliano S.p.A.											
 Società per lo sviluppo e la promozione di Genova e provincia											
CONVENZIONE DEL 10 MARZO 2008 RACCORDI TERMINALI DELLA VIABILITA' POLCEVERA DA PONTE PIERAGOSTINI A LUNGOMARE CANEPA - LOTTO 1											
attività											
oggetto	invio n° 00X										
titolo											
TIMBRO E FIRMA DEL PROFESSIONISTA											
TIMBRO E FIRMA SVILUPPO GENOVA											
redatto	verificato	validato	data	scale	formato	documento n°			rev.		
XX	XX	XX	XX/XX/XX	1:XX	AX	455	XXX	XXX	T	00X	X

Figura 2

Per modificare le varie voci del cartiglio e della tabella delle revisioni si seleziona due volte in rapida successione sul cartiglio o sulla tabella stessa oppure si può utilizzare il comando “DDATTE”.

Il Progettista deve utilizzare per ogni documento la numerazione fornita da Sviluppo Genova. Il numero del documento è costituito da una stringa alfanumerica che fornisce informazioni in merito al livello della progettazione ed al contenuto degli elaborati progettuali; in particolare:

- i primi tre numeri costituiscono l’identificativo della commessa in esame, codificata con 455;
- i successivi sei caratteri saranno forniti caso per caso da Sviluppo Genova;
- il carattere successivo definisce il tipo di elaborato: tavola (T);
- gli ultimi tre numeri costituiscono il numero progressivo del documento.

La documentazione emessa per commenti dovrà avere la revisione A (ed eventuali successive modifiche letterali); mentre la versione finale sarà emessa in revisione 1 (ed eventuali

successive modifiche numeriche). Il progettista ha a disposizione anche una casella per la numerazione della tavola: tale numero serve per una più facile identificazione degli elaborati. Nella tabella in calce a ciascun elaborato, in corrispondenza della casella “Redatto” deve essere riportata la sigla, in stampatello maiuscolo, del titolare del contratto di progettazione, mentre le caselle “Verificato” e “Validato” saranno completate con le sigle comunicate da Sviluppo Genova; in sede di emissione della versione finale in revisione 1, tali caselle riporteranno le firme dei soggetti ai quali si riferiscono le sigle, in accordo con le modalità riportate nel Capitolo 4.0. Eventuali elaborati che richiedono, in conformità alle normative vigenti, la responsabilizzazione di libero professionista iscritto all’Albo devono contenere timbro e firma dello stesso nell’apposito spazio.

I sottoparagrafi che seguono forniscono informazioni in merito ad impostazioni del disegno ed alla qualità di stampa desiderata.

2.2.1 - LAYER E COLORI

Il disegno deve essere organizzato in layer identificati da un numero progressivo e da un nome descrittivo (Es: 1-TESTI). Per ciò che riguarda colori, linee e spessori di stampa, si dovrà tener conto della Tabella 1. Questa assegnazione dovrà essere rigorosamente rispettata dal Progettista dotato delle versioni precedenti ad AUTOCADLT 2002, poiché non potrà utilizzare il file **055_STANDARD.ctb** fornito da Sviluppo Genova.

In generale si richiede che qualsiasi disegno venga stampato in bianco e nero, a meno che particolari condizioni non richiedano l’utilizzo dei colori per una migliore interpretazione del disegno. In tal caso la scelta dei nuovi colori, con l’assegnazione degli spessori scelti, dovrà ricadere su una di quelle approvate da Sviluppo Genova per permettere l’utilizzo corretto del file 055_STANDARD.ctb. (vedi Tabella 1).

2.2.2 - TESTI

I testi utilizzati nel disegno devono essere preferibilmente verticali, a lettere maiuscole e devono essere associati ad un unico stile di testo. Tale stile di testo deve essere impostato come segue:

NOME : STYLE 1; FONT : ARIAL; FONTSTYLE : NORMALE ;

Il file con le impostazioni di base, che Sviluppo Genova fornisce al Progettista, contiene anche altri stili di testo da utilizzare per la legenda o per i titoli delle diverse viste presenti sulle tavole prodotte, rispettivamente STYLE 3 e STYLE 2, impostati come segue:

NOME : STYLE 2; FONT : ROMANT.SHX; FONTSTYLE : NORMALE ;

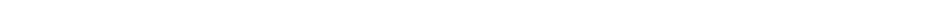
NOME : STYLE 3; FONT : ROMANT.SHX; FONTSTYLE : NORMALE; ANGOLO : 18

Riguardo all’altezza dei testi non si ritiene di dover fornire particolari vincoli tranne quello di non scendere al di sotto dell’altezza minima di stampa di 2,5 mm in modo che gli stessi risultino leggibili.

Altri font che, a giudizio del Progettista, si rivelino necessari per una migliore interpretazione del disegno devono comunque essere scelti tra i font standard già presenti nel pacchetto base del programma AUTOCADLT.

2.2.3 - TIPI DI LINEE

I tipi di linea a disposizione del Progettista sono quelli di seguito riportati:

CONTINUOS	
CENTER	
DASHDOT	
DASHED	
DOT	
HIDDEN	

Ulteriori tipi di linea che il Progettista intenda utilizzare per una migliore interpretazione del disegno, sono ammessi previa approvazione da parte di Sviluppo Genova. Dovranno comunque essere adottati tipi di linea standard già presenti nel pacchetto base del programma AUTOCADLT.

2.2.4 - QUOTE

Il disegnatore deve adottare uno stile di quotatura chiaro ed adatto al dettaglio delle informazioni richieste; lo stile del testo delle quote deve essere lo stesso dei testi presenti nel disegno (vedi Sottoparagrafo 2.2.2). Il file fornito da Sviluppo Genova contiene lo stile di quotatura denominato “quote” che il Progettista dovrà adattare alla scala del proprio disegno.

2.3 - SCALE

Il Progettista deve produrre gli elaborati nelle scale adeguate al dettaglio delle informazioni rappresentate.

Quando nella stessa tavola sono utilizzate diverse scale, ogni scala deve essere indicata nella didascalia del disegno e nel cartiglio si dovrà apporre una linea di omissione.

2.4 - MODIFICHE

Le ultime modifiche apportate al disegno durante le revisioni (letterali e numeriche) a cui gli elaborati progettuali sono sottoposti, devono essere evidenziate mediante una nuvoletta; la descrizione contenutistica della modifica effettuata sarà riportata nell'apposita tabella presente nel cartiglio fornito da Sviluppo Genova.

3.0 - MODALITÀ DI REDAZIONE DEI DOCUMENTI

Tutte le relazioni illustrative e/o tecniche richieste dovranno essere eseguite su supporto informatico. Di seguito sono descritte le caratteristiche generali che gli elaborati prodotti devono avere.

3.1 - SOFTWARE DA UTILIZZARE

Il programma standard da utilizzare per la realizzazione delle relazioni è MICROSOFT OFFICE 2000 e versioni precedenti.

3.2 – LAYOUT GENERALE

Allegato alla presente specifica Sviluppo Genova fornisce sia il supporto cartaceo che il file contenente le impostazioni generali del documento tipo; tale file costituisce il modello attualmente in uso all'interno del gruppo di lavoro di Sviluppo Genova, al quale il Progettista deve uniformarsi.

Le relazioni prodotte dal Progettista saranno costituite da un fascicolo composto da due copertine: una sarà a cura del Progettista in quanto conterrà i suoi dati identificativi e quant'altro ritenga necessario, l'altra sarà quella fornita da Sviluppo Genova, al fine di una univoca identificazione del documento. Tale copertina identifica la commessa generale all'interno della quale rientra la progettazione appaltata, contiene l'oggetto dell'appalto, il titolo ed il numero del documento; in analogia a quanto già detto per gli elaborati grafici, il Progettista deve utilizzare per ogni documento la numerazione fornita da Sviluppo Genova, che costituirà l'unica numerazione identificativa ufficiale dell'elaborato. Il numero del documento è costituito da una stringa alfanumerica che fornisce le seguenti informazioni:

- i primi tre numeri costituiscono l'identificativo della commessa in esame, codificata con 455;
- i successivi tre caratteri forniscono informazioni sul livello della progettazione, e saranno forniti da Sviluppo Genova;
- la stringa finale, costituita dalla sigla R e da tre numeri, rappresenta il tipo di elaborato (relazione, ossia R) ed il numero progressivo del documento.

La documentazione emessa per commenti dovrà avere la revisione A (ed eventuali successive modifiche letterali); mentre la versione finale sarà emessa in revisione 1 (ed eventuali successive modifiche numeriche). Nella tabella in calce a ciascuna copertina, in corrispondenza della casella "Redatto" deve essere riportato il nome del soggetto Progettista con la firma del responsabile, mentre le caselle "Verificato" e "Validato" saranno completate con le informazioni fornite da Sviluppo Genova.

I Sottoparagrafi che seguono forniscono informazioni in merito ad impostazioni generali del documento.

3.2.1 – IMPOSTAZIONE DELLA PAGINA E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

La pagina del documento deve essere impostata mantenendo 2,5 centimetri per i margini superiore, inferiore, sinistro e destro e senza considerare la rilegatura; sia l'intestazione che il piè di pagina devono avere una distanza dal bordo di 1,27 centimetri.

Il documento è organizzato in Capitoli con la seguente numerazione consecutiva: 1.0, 2.0, 3.0, ecc. I singoli Capitoli sono suddivisi in Paragrafi con analogia numerazione consecutiva (es: 1.1, 1.2, 1.3, ecc) ed ogni Paragrafo può, a sua volta, contenere una ulteriore suddivisione in Sottoparagrafi, anch'essi numerati secondo la logica suddetta (es: 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, ecc).

L'indice, inserito all'inizio del documento, deve richiamare la suddivisione in tre livelli appena descritta e può essere redatto e aggiornato secondo i comandi standard di WORD 2000.

In ogni pagina deve comparire un'intestazione ed un piè di pagina: l'intestazione deve contenere il logo di Sviluppo Genova allineato a sinistra ed, eventualmente, un riferimento al Progettista, allineato a destra; il piè di pagina deve essere costituito da tre righe contenenti le informazioni di seguito indicate:

- la prima riga riporta sempre, indipendentemente dall'oggetto del singolo appalto, il riferimento alla commessa generale; il testo è allineato a sinistra;
- la seconda riga riporta, allineato a sinistra, i testi editati nelle caselle "Oggetto" e "Titolo:" della copertina, separati da un trattino;
- la terza riga contiene, allineato a sinistra, il numero del documento, completo di identificazione della revisione con cui lo stesso viene emesso, allineato a destra il numero della pagina, come indicato nel piè di pagina del documento allegato alla presente specifica.

Le caratteristiche dei Paragrafi, ossia l'interlinea, gli eventuali rientri, lo spazio prima e dopo le righe, sono definite nel file allegato. Tale file riporta anche un esempio di elenco puntato con le caratteristiche che si richiede di impostare, ossia il rientro di 1,25 cm per il punto elenco e di 2,5 cm per il testo; qualora sia necessario un sottoelenco i rientri saranno rispettivamente di 2,5 cm e 3,5 cm.

3.2.2 – STILI DI TESTO

Gli stili di testo, contenuti nel file allegato, devono essere così applicati:

- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| - Testi di copertina: | stile "Titolo" |
| - Capitoli: | stile "Titolo 1" |
| - Paragrafi: | stile "Titolo 2" |
| - Sottoparagrafi: | stile "Titolo 3" |
| - Piè di pagina: | stile "Piè di pagina" |
| - Corpo del testo: | stile "Normale" |

Le caratteristiche specifiche di ciascun stile utilizzato sono individuate nella Tabella 2 allegata alla presente specifica.

4.0 – PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E QUANTITÀ DI COPIE

Tutta la documentazione progettuale (relazione illustrativa, relazione tecnica, computo metrico estimativo, tavole ed altri allegati) deve essere raccolta in uno o più raccoglitori ad anelli, identificati da una copertina indicante il numero consecutivo del volume (“Volume 1”, “Volume2”, ecc). La prima pagina del raccoglitore deve essere costituita da un indice di tutti i documenti presentati che saranno richiamati preceduti da una lettera dell’alfabeto; la stessa lettera sarà applicata nei separatori interni dei documenti.

La documentazione emessa in forma preliminare per commenti dovrà essere trasmessa a Sviluppo Genova nelle seguenti quantità:

- Supporti cartacei: N. 2 copie;
- File su supporto magnetico: N. 1 copia

La documentazione emessa in forma definitiva sarà trasmessa a Sviluppo Genova nelle seguenti quantità:

- Supporti cartacei: N. 3 copie firmate;
- File su supporto magnetico: N. 1 copia

Gli elaborati grafici, emessi in forma definitiva, dovranno essere stampati una prima volta su lucido: tale supporto verrà firmato dal Progettista e dai soggetti incaricati da Sviluppo Genova al controllo ed alla approvazione dei documenti; successivamente il lucido verrà prodotto su supporto cartaceo in 3 copie, ognuna firmata e timbrata dal Progettista nell’apposito spazio presente sul cartiglio degli elaborati.

I supporti magnetici da utilizzare per la trasmissione degli elaborati progettuali possono essere:

- Floppy disk 3 ½”, 1.44 Mb
- Dischetti da 100 Mb per unità ZIP
- CD

E’ ammessa la compressione dei file solo se realizzata con il programma WinZip 7.0 o versioni precedenti. I file inviati mediante l’utilizzo della posta elettronica dovranno comunque essere trasmessi successivamente su supporto magnetico.

5.0 - ALLEGATI

Sono allegati alla presente specifica:

- File “a0, a0v, a1, a1v, a2, a2v, a3, a3v e a4” tutti con estensione .dwg (versione AUTOCADLT 2002): squadrature predefinite nei rispettivi formati;
- File “CARTIGLIO_455.dwg” (versione AUTOCADLT 2002): blocco cartiglio con impostazioni base predefinite;
- File “REVISIONE1.dwg” (versione AUTOCADLT 2002): blocco tabella di revisione con impostazioni base predefinite;
- File “REVISIONEN.dwg” (versione AUTOCADLT 2002): stringa di revisione con impostazioni base predefinite da aggiungere alla tabella se necessario;
- File “sviluppo 055_STANDARD.ctb” con l’assegnazione dei pennini.
- File “Modello relazione.doc”.

TABELLA 1 – Assegnazione dei pennini

Colore	Pennino N°	Spessore
Rosso	7	0.10 mm
Giallo	7	0.20 mm
Verde	7	0.30 mm
Ciano	7	0.40 mm
Blu	7	0.50 mm
Magenta	7	0.60 mm
7	7	0.15 mm
8	7	0.25 mm
9	7	0.35 mm
10 (rosso)	1	0.20 mm
20 (rosso)	1	0.40 mm
240 (rosso)	1	0.60 mm
50 (giallo)	2	0.20 mm
40 (giallo)	2	0.40 mm
30 (giallo)	2	0.60 mm
70 (verde)	3	0.20 mm
80 (verde)	3	0.40 mm
90 (verde)	3	0.60 mm

TABELLA 1 – Assegnazione dei pennini

Colore	Pennino N°	Spessore
130 (ciano)	4	0.20 mm
120 (ciano)	4	0.40 mm
140 (ciano)	4	0.60 mm
160 (blu)	5	0.20 mm
170 (blu)	5	0.40 mm
180 (blu)	5	0.60 mm
220 (magenta)	6	0.20 mm
210 (magenta)	6	0.40 mm
200 (magenta)	6	0.60 mm
Altri colori	“Oggetto” oppure 7	0.20 mm

TABELLA 2 – Stili di testo utilizzati nei documenti Word

Nome stile di testo	Caratteristiche^o
Normale	Times New Roman, 12 pt, giustificato, interlinea singola, spazio prima 6 pt, tabulazioni: 1 cm
Piè di pagina	Normale + tabulazioni: 8,5 cm centrato, 17 cm allineato a destra
Titolo	Normale + tipo di carattere:grassetto, tutto maiuscole, centrato
Titolo 1	Normale + tipo di carattere: grassetto, tutto maiuscole, rientro: sporgente 0,76 cm centrato, spazio prima 12 pt dopo 3 pt
Titolo 2	Normale + tipo di carattere:grassetto, maiuscoletto, rientro: sporgente 1,02 cm, spazio prima 12 pt dopo 3 pt
Titolo 3	Normale + maiuscoletto, rientro: sporgente 1,27 cm, spazio prima 12 pt dopo 3 pt

**ESEMPIO APPLICATIVO DEGLI STILI DI TESTO PER
LA REDAZIONE DI DOCUMENTI**